

IL PICCOLO

Sit-in di protesta no-global
Fo a Regina Coeli:
«Anche Berlusconi
dovrebbe provare
cosa sono le carceri»

ROMA Davanti al carcere di Regina Coeli a Roma va in scena il duetto dei due personaggi più graffianti del teatro italiano: il premio Nobel Dario Fo e sua moglie Franca Rame. I temi, naturalmente, sono quelli della giustizia che hanno portato davanti al penitenziario romano alcune decine di giovani che espongono un cartello «senza giustizia nessuna pace» e che fanno eco alle numerose manifestazioni di protesta e scioperi della fame indetti in molte carceri italiane. Dicono Fo e Franca Rame: «Le condizioni delle carceri sono tragiche e



Dario Fo davanti al carcere di Regina Coeli a Roma.

non sono affatto quelle descritte dal genio di Castelli, come hotel a cinque stelle. Bisognerebbe che entrasse lui, il suo amico Berlusconi e Previti a provare come sono veramente i penitenziari». A questo punto interviene Dario Fo: «Io

e Franca siamo entrati molte volte nelle carceri, anche a Regina Coeli. Tutte le volte che uscivo dal carcere avevo un'angoscia: si sentiva il disprezzo umano, la mancanza di dignità verso l'uomo, la distruzione di ogni civiltà».